

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 aprile a 31 dicembre 1893  
**LIRE 12**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## MONUMENTO Quintino Sella

Telegrammi giunti da Roma sull'inaugurazione del monumento a Quintino Sella sono concordi nel rilevare che il monumento di questa solennità è memorabile. Vi assistevano Senatori e Deputati. Il Re è arrivato alle 3 pom. prelevato in un calesse, accompagnato dal suo aiutante di campo generale...  
On. Farini, presidente del Senato, On. Caetani, i vice-presidenti della Camera, tutti i ministri, meno gli on. Martini e Finocchiaro, aspettarono il Re, che, appena arrivato, fu accolto da lunghi applausi. Lo scorporo della statua, opera dello scultore Ettore Ferrari, fu seguito da vive acclamazioni. Quindi il ministro Grimaldi tenne discorso inaugurale. Accennò a Sella alpinista, letterato, patriota, politico, alla sua vita spenta e consacrata al miglioramento delle condizioni finanziarie, economiche di Roma. Fu applauditissimo. Il Sindaco con brevi parole prese il Re, come del Municipio, in consegna il monumento, e il notaio Delfini ha fatto l'atto di consegna che il Re, i ministri, le presidenze del Parlamento, i membri della Commissione e le autorità hanno firmato.

Po scia il Re ha fatto il giro attorno al monumento. Il monumento viene variamente giudicato. La statua ha il volto intelligente, espressivo; ma il corpo sembra alquanto tozzo; la base ha dei buoni bassorilievi. Un incidente, che, se vero, sarebbe enorme. La famiglia Sella non fu invitata!!!

## IL FAMOSO RIMPASTO

Uscirebbe Finocchiaro

Abbiamo da Roma, 9 sera: (S) Tutti i giornali parlano di un possibile rimpasto ministeriale e gli ufficiosi lo smentiscono. La verità è questa, che l'on. Giolitti sta cercando un senatore per affidargli il portafoglio delle finanze, di cui ha l'interim l'on. Grimaldi. Ricorderete come avesse intavolato trattative con Finali, ma oltre alla pessima impressione che la voce di tali trattative aveva prodotto, gli scandali del Banco di Sicilia venuti fuori un mese dopo la pubblicazione della relazione Finali, scossero un po' quest'ultimo nella opinione dei circoli parlamentari e politici. Oltre a questo eventuale ingresso di un senatore nel gabinetto, che premerebbe tanto all'on. Giolitti, perchè spererebbe di attuare così l'opposizione del Senato, ma che sarà difficile di trovare, qualche altro cambiamento è molto probabile. Come vi telegrafai ieri, sabato nel consiglio dei Ministri si stabilì, contro l'avviso di Finocchiaro, di fare qualche concessione al Senato riguardo le Convenzioni marittime, pur rigettando il contro-progetto formulato dalla Giunta del Senato. L'on. Finocchiaro rimase male impressionato di questa deliberazione e spera che queste concessioni saranno cosa di poco conto, altrimenti egli, tanto più perchè si cilianò, dovrebbe andarsene. È questo credo avverrà, perchè l'on. Giolitti, preoccupato della opposizione del Senato alla legge sulle pensioni, è disposto a cedere molto sulle Convenzioni per pacificare, così spera, i ribelli. Avremo quindi una crisi parziale, e bisognerà scavar fuori un nuovo ministro per le cartoline e i francobolli.

**Le ingerenze sulle elezioni**  
Come vi telegrafai ieri, domani si dovrebbero discutere alla Camera le famose interpellanze di Bovio. Cola anni, Casale ed altri sulle ingerenze governative nelle elezioni. È generale il lagnò perchè furono poste all'ordine del giorno della prima seduta di convocazione. Rimandate per tanto tempo potevano essere rimandate di un'altra settimana, perchè potessero avere un'ampia discussione. Questa pregiudiziale sarà forse posta domani stesso, o la porranno gli interpellanti, sì che, perdendo il turno, le interpellanze verranno svolte un altro lunedì. Così, almeno si dice, pare abbia stabilito di fare l'on. Bovio: quanto all'on. Colaanni non è ancora a Roma.

## ELEZIONI POLITICHE

**Collegio di Anagni**  
Si ha da Anagni, 9: Nell'elezione politica odierna il risultato di 20 sezioni diede per Gui 2459 voti. Schede contestate e nulle e voti dispersi 119.  
**Collegio di Lucca**  
Mandano da Lucca 9: Esito della Elezione politica del Collegio di Pietrasanta. - Risultato di 21 sezioni: iscritti 5897; votanti 3727. Giorgio Giorgini-Diana voti 2378; Stefano Canzio voti 1251.

## EDUCAZIONE FORZATA

Togliamo dal *Corriere Ticinese*: «L'attuale ministro dell'istruzione pubblica mostra di volersi interessare anche della igiene dei bambini nelle scuole. E farà benissimo. Nella discussione del suo bilancio, egli ebbe a dire: «Noi dimentichiamo la divisione del lavoro; nelle nostre scuole si deglutisce molto e si digerisce poco. La scuola secondaria deve muovere gli intellettuali e scaldare l'animo al desiderio della cultura. Noi allargammo i programmi, ma non si allargarono le circonvoluzioni cerebrali degli alunni. Mentre gli operai robusti chiedono che il lavoro si riduca a 8 ore, noi facciamo lavorare assai più i ragazzi di 10 anni.» Queste dichiarazioni scultoree dell'attuale ministro della pubblica istruzione meritano seria riflessione, giacchè, se per un verso c'è da rallegrarsi che la istruzione sia molto diffusa, che al così detto banchetto della scienza si accostino ricchi e poveri: se è vero che le professioni liberali non sono più privilegio di alcune classi sociali, è vero al-

trasi che l'insegnamento nelle nostre scuole non è intensivo. La fisiologia più elementare insegna che il bambino ha bisogno di continuo moto, di aria pura e di un sonno ristorante più prolungato di quello che basta all'uomo maturo. Ora di questi bisogni dell'età infantile non si tiene conto nelle scuole. Nelle scuole in generale il bambino viene immobilizzato per 5 o 6 ore al giorno, è costretto ad un lavoro cerebrale molto grave, se si ha riguardo alla sua condizione e alla poca consistenza dell'organo del pensiero. Si è bensì ripetuto che questo sistema riesce di danno al regolare sviluppo del ragazzo e che non ha vi cosa più esiziale per quei teneri organismi del concentrare continuamente il sangue al cervello, a scapito del nutrimento degli altri visceri, cagionando delle atrofie, e che i danni superano i vantaggi; ma è tutto inutile. La morte immatura di un alunno delle scuole secondarie, indusse, recentemente, il parlamento inglese, ad occuparsi di questa importante bisogna. Si protestò per le ingenti fatiche intellettuali, che s'impongono agli alunni dei collegi, chiamandolo un sistema di educazione forzata. Fra le altre riforme si chiese che i bambini fino a 10 anni almeno, non abbiano nè compiti, nè lezioni da farsi in casa e fuori di scuola, e che l'obbligatorietà dell'istruzione non avvenga che all'ottavo anno, epoca della vita infantile in cui vari pericoli sono eliminati; e che la licenza dell'insegnamento primario non venga data prima del 14. mo anno compiuto, perchè la mente del fanciullo si mantenga viva e svegliata, altrimenti la coltura intellettuale intensiva diviene pericolosa e qualche volta fatale, per organismi giovani e delicati. Ci sarà in tutto questo dell'esagerazione e può anche essere che la diversità di razza e di clima richieda diversità di trattamento, ma pur facendo la debita proporzione, per noi sotto questo rapporto dell'igiene nell'educazione c'è tutta una riforma a compiere. Nelle scuole elementari certi precetti e certe norme sono penetrati; nulla nelle secondarie, dove l'abuso delle facoltà mentali, esaltando le sensibilità, è cagione delle numerose e variate nevrosi della generazione attuale. L'eccesso di lavoro o per effetto di programmi e di sistema, o per causa di emulazione, conduce al completo esaurimento nervoso. G. G. Rousseau diceva che è molto più soddisfacente vedere un bambino alto e bene sviluppato, che non una creatura osile e diafana con assennata doppia della sua età. Ai programmi dei ginnasi si è ora aggiunto la matematica e le scienze naturali, che prima erano soltanto ai licei. Quest'aggiunta non renderà troppo pesante il fardello e non aggraverà forse la condizione di cose lamentate? Noi lo crediamo, tanto più dopo che è stata

soppressa la vacanza del giovedì. I professori dei ginnasi e licei devono avere sperimentato che la continuità è più di danno che di profitto. Nei tre primi giorni della settimana gli allievi sono pronti, svegli, volenterosi: negli ultimi tre giorni mutano, come suol dirsi, fisionomia. Sono stanchi e non seguono più con attenzione le lezioni. Gabelli diceva che ogni tre giorni ci vuole una interruzione; i gesuiti avevano per massima: *quarta lectio non datur*, ma anche senza il compianto Aristide, è la massima della compagnia, la esperienza dimostra la necessità di rendere, con maggior freschezza di forze, più elastica l'azione del cervello. Se anche l'on. Martini non riuscisse in questa sessione a far passare una delle sue riforme, basterebbe che riuscisse per il nuovo anno scolastico a riordinare orari e programmi delle scuole secondarie, per aver diritto ad un diploma d'onore.

**IL FALLIMENTO del principe Buoncompagni**  
Leggesi nel *Giornale di Sicilia*: È annunciato il fallimento del principe Buoncompagni di Piombino; la Banca Nazionale del Regno vi è interessata per due milioni; il Banco di Sicilia è interessato per un milione, il quale sarebbe garantito soltanto da azioni della Banca Anglo-italiana e della Banca industriale romana del barone Michele Lazzaroni, ora in carcere. Si hanno dei forti dubbi che la importantissima somma possa essere coperta da tale garanzia.

**I gravissimi danni per la siccità Minaccia di cavallette**  
Da Roma, ci telegrafano, 8 aprile, sera: È generale il lamento degli agricoltori per la mancanza di pioggia. Perdurando il bel tempo, alcuni raccolti, principalmente il grano e il granturco, sono seriamente minacciati. I giornali di tutte le provincie si preoccupano della strana siccità primaverile, dalla quale sono specialmente colpiti i pascoli. In molte regioni essendo esaurita la provvista di fieno, è compromessa l'industria del bestiame, che vendesi a bassissimo prezzo. A Roma e in provincia non piove da 40 giorni. Ci telegrafano da Firenze, 8 aprile, sera: Il Consiglio provinciale espresse al Ministero di agricoltura il voto per un sussidio contro i danni delle cavallette, che prevedonsi quest'anno più gravi, nonchè imminenti, essendosi già trovate le uova in gran quantità.

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi IV<sup>a</sup> pagina)

**APPENDICE** (67)  
**MONACA ASSASSINA**  
ROMANZO di G. JERANTI  
(Proprietà riservata)  
... come al un tratto non gli fosse possibile di resistere: «L'infame - egli proruppe - infame... fino al tuo insulto ho potuto tollerare... più no... no... io ti saprò schiacciare sotto i piedi... Il tuo sogno... i tuoi amori... quell'uomo... tutto insomma s'infrange... la mia vendetta... Trema... Come tu ora, vedrai un giorno la punizione dei peccati...  
Lo Vandì terribile e fiero, si lanciò ignora, la strinse ai polsi, la piegò fuoruscuolo e battè fortemente il piede per pietà... pietà... - mormorò la Pia.  
«Nulla... nulla... per te...» - rispose Lo con un moto violento rialzò la sinistra cogli occhi sbarrati, colle nari aperte, e strarvolto: «Maledetta! - le disse e partì difilato da casa.

**CAPITOLO XVI**  
**EPILOGO**  
- Che? - fece il sor Tita. Sarebbe vero? Leggete... leggete...  
Così dicendo passò tra le mani al farmacista che gli stava appresso una gazzetta venuta di recente dalla città ed appena sfogliata. Il sor Tita aveva aperto tanto d'occhi, pallido, smorto, tremante, nervoso.  
- Diavolo, cosa c'è mai di nuovo? rispose lo speciale, abbandonando il suo posto e mettendosi presso la finestra a leggere la gazzetta.  
- Leggete - ripigliò il paziente sor Tita. Lo speciale, rabbrivendo nel procedere della narrazione, lesse un lungo articolo di cronaca - un articolo emozionante, come si direbbe, proprio di quelli abborracciati a furia di rettorica e di frasi grandiose per mandar in solluchero le comari della piazza.  
Si discorreva d'un omicidio, compiuto con pertinace premeditazione da una monaca, da una suora della carità sulla persona d'un soldato.  
La monaca era suora Giulia, al secolo Irma di San Giuliano; il soldato il nostro povero Giorgio.  
Letta la prosa del periodico, i due amici si fissarono in volto; parve che tutti e due non volessero prestar fede ai loro occhi, alle loro orecchie, ai loro sensi.  
Sor Tita strappò di bel nuovo il foglio dalle mani del collega, rilesse, rabbrivido, e concluse inorridito:  
- Gesumarial sarà mai vero?

Il farmacista si guardò attorno, abbassò la testa:  
- Pur troppo - egli fece - pur troppo! Quei due come si fossero dati una parola d'ordine, scesero i pochi gradini della farmacia e giù in istrada a chiamar gente.  
Vennero presto i popolani, stratti in circolo attorno ai portatori della novella.  
Esclamazioni di stupore, domande, interruzioni e un mormorio lungo crescente accompagnarono la lettura della notizia.  
- Davvero? l'irma! Lei... proprio... Ah! non è possibile!  
- Giorgio morto e per mano della contessina... No... no... non può darsi.  
- E come erano assieme? E perchè si sono incontrati laggiù in un ospedale?  
- Oh! che brutta storia... che brutta storia...  
L'opinione generale era infine una sola: impossibile che la povera Irma fosse divenuta un'assassina.  
Eppure i fatti parlavano chiaro: essa e Giorgio s'erano incontrati; i dispiaceri, le inimicizie, l'abbandono avevano potuto esasperare l'anima della poveretta, chi sa ch'ella non avesse perduta la ragione... che lui non l'avesse provocata... offesa...  
- E la Pia? saltò a dire il sor Tita.  
- La Bettini? Oh! non ci entrerà quella strega? risposero molti.  
- Ma Rambaldi sa tutto questo?  
- No... no... bisogna avvertirlo.  
In due, in tre in crocchia s'avviarono quelle persone a passo lesto verso la casetta del dottore.

Per annunciarti una gioia aspetta il tuo migliore amico, o un tuo familiare, solo, ma felice; quando sarà una sventura quella che piomba sulla tua casa, calcola pure di vederti attorno tutto il mondo... poi... poi il mondo stesso ti volgerà le spalle.  
Rambaldi era in casa: da cento voci interrotte apprese la infausta notizia.  
- Venga... venga alla farmacia... legga anche lei... venga...  
Il dottore non se lo fece ripetere e via di corsa, seguito da quegli altri, come un pazzo, come uno spaventato alla volta della bottega. Lo speciale gli offerse il foglio: Rambaldi lesse, rabbrivido, rimase senza parole, immobile, affranto...  
Intorno a lui s'era fatto il silenzio; tutti rispettavano quel muto dolore.  
Quando Rambaldi alzò gli sguardi vide negli occhi di tutti una lagrima; perfino il farmacista e il sor Tita erano commossi.  
- E che si fa? - disse questi - si lascia sola, là in fondo, in mezzo a tanta ambascia quella creatura?  
- Ma la credete voi colpevole? - interrogò Rambaldi volgendosi ai presenti.  
- No... no... - si rispose ad una voce.  
- Colpevole lei... la santa... l'infelice... no... no... mai... mai...  
- Per carità - riprese il dottore - via... siate buoni: qualcuno di voi salga a San Lorenzo, avvisi di tutto Don Pasquale, gli dica ch'io voglio partire... subito... subito... che l'attendo... che dobbiamo andar assieme... Oh! Irma... povera Irma...  
Rambaldi diede in uno scoppio di pianto.

Parecchi presero la via del castello per salire alla cura di Don Pasquale. Gli altri, stringendosi attorno al dottore, lo accompagnavano alla sua casetta. S'udivano i singhiozzi del povero vecchio e parole di compianto dovunque.  
- Badi, dottore - disse taluno dei presenti, quando Rambaldi si ritirò nella sua casa - badi che non c'entri in tutto questo quella maledetta... la Pia...  
- Sì... essa... essa... - fecero tutti.  
Rambaldi si chiuse nella sua stanza. Tutta quella gente si divise per le vie, si ritirò nelle case, formò sulla piazza, come ai di di festa, i crocchi animati e chiassosi: dovunque si narrava, si commentava, si soggiungeva, si esagerava.  
La monaca assassina era il discorso di tutti.  
- Povera Irma! - pensò Rambaldi, e pianse. Poteva essa davvero... essere colpevole?  
- Badi che non c'entri in tutto questo quella maledetta... la Pia - era stato detto a Rambaldi sulla porta.  
Queste parole gli tornavano alla mente. La Pia? doveva, poteva essa andar divisa dal luttuoso avvenimento?  
Ma come poteva la Bettini trovarsi nella stessa città, dove compiva la santa missione quella misera suora? E Giorgio... anche Giorgio era là? C'era da perdere la testa! - Rambaldi respirava con affanno e si guardava attorno con paura, quasi temesse gli avesse apparire agli sguardi la figura della povera Irma abbandonata sul corpo dell'assassinato, come l'avevano trovata i soldati, come la descriveva il giornale.

(Continua)



## GIORNO PER GIORNO

Oggi la Camera si riapre sotto auspici poco promettenti per quel che riguarda un lavoro utile al vero interesse nazionale.

Gli animi sono molto inaspriti, dopo le ultime rivelazioni e dopo le polemiche ardenti, che ne furono la conseguenza inevitabile. Quello che resta da raccomandare, da sperare per il bene di tutti è che le trivialità della piazza non invadano anche l'aula parlamentare.

Non facciamo il solito appello al patriottismo, perchè ormai di questo appello si è tanto abusato, che nulla vi ha di meno efficace, di meno sentito. Se il patriottismo c'è, chi lo prova davvero ne subisce la forza, e ne ascolta la voce senza uopo di eccitamenti: chi è sordo a quella voce, non vi è appello che basti per fargliela sentire.

Abbandano del resto le ragioni per far aprire gli occhi a tutti senza bisogno di prendere le pose tragiche, od invocare i miracoli delle virtù spartane.

Agli altri malanni ora si aggiunge quello di una seria inquietudine, che turba parecchie provincie del Regno, e si risolve in uno stato di violenza, che non può durare molto a lungo, senza il pericolo di maggiori guai.

In qualche parte della Romagna, dalle declamazioni dei tribuni, siamo già passati al saccheggio nelle contrade. Nè si tratta di fatti isolati, ma di reati che si ripetono, e che dopo aver avuto la fame per movente o per pretesto possono condurre per breve cammino a disordini molto più gravi.

Assicurasi che il governo ha dato disposizioni per procurare lavoro alla classe dei braccianti, che presentemente ne mancano, e date le circostanze locali ed eccezionali questa misura è lodevole.

Mettiamo in guardia però chi è alla testa delle cose circa i pericoli di un sistema che conducesse alle conseguenze estreme del diritto al lavoro, questione che non è nuova, e che in altri paesi asperse una breccia fatale all'organizzazione dello Stato.

Il diritto al lavoro ha, come tutti gli altri diritti, un limite imposto dalle condizioni economiche generali: lo scopo di un governo saggio ed illuminato dev'essere di migliorare quelle condizioni, perchè battendo la via tracciata dalle dottrine socialiste, quel diritto trasmoda e si converte in una spoliazione.

Bisogna quindi che i governi tengano gli occhi molto ben aperti, e si affrettino a liquidare le piaghe denudate dell'anarchia bancaria per non dedicarsi che allo studio di quelle riforme che sono indicate come le migliori per la rigenerazione economica delle classi sociali.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

DRESDA, 9. — L'ambasciatore italiano Lanza, che è pure accreditato ministro presso la Corte di Sassonia, è arrivato da Berlino e presenterà domani le credenziali al Re.

NEWYORK, 9. — Numerosi incendi nelle foreste sono segnalati da Nebraska, Dakota, Ohio e Kentucky. I danni sono considerevoli. Molte fattorie sono distrutte.

## CONTRO LA PERONOSPORA

La Direzione generale dell'agricoltura al Ministero di agricoltura, industria e commercio ha diramato la seguente:

Breve istruzione sul modo di combattere la Peronospora della vite.

Il rimedio più sicuro per combattere la peronospora della vite è il solfato di rame sciolto nell'acqua e mescolato colla calce, in modo da formare la così detta *polliglia bordelosa* o miscela cupro-calcaica, contenente l'un per cento di solfato di rame e l'un per cento di calce spenta.

Per preparare un ettolitro di tale miscela, si può procedere nel seguente modo: in un recipiente di terra o di rame (non di ferro) contenente circa 4 litri d'acqua, si fa sciogliere a caldo un chilogramma di solfato di rame; fatta la soluzione, si versa nel grande recipiente dove si vuol preparare la miscela, che conterrà, nel nostro caso, 90 litri d'acqua. Ciò fatto, si prenda un chilogramma di calce spenta, grassa, di buona qualità che si avrà cura, prima di pesarla, di mollarla dalle pietruzze o dalle impurità che per avventura

potesse contenere: si stemperi questa calce in un altro recipiente a parte, contenente 6 litri d'acqua, in modo da formare un latte di calce ben mescolato, quindi si versi questo latte di calce poco a poco nel recipiente grande dove prima si era versata la soluzione di solfato di rame, e si agiti bene la miscela per qualche minuto, finchè questa prenda una bella colorazione bluastra.

Se la miscela è ben fatta, e si adoperò solfato di rame e calce di buona qualità, lasciata in riposo, dopo qualche ora, forma un deposito di un bel colore celeste, mentre, esaminando il liquido soprastante, entro un bicchiere, si vede perfettamente incolore.

Se, invece, questo liquido conservasse ancora il color bluastrato, ciò significherebbe che la calce adoperata non è stata sufficiente a decomporre tutto quanto il solfato di rame, e bisognerebbe allora aggiungere ancora alla miscela una piccola quantità di calce, in modo da ottenere la reazione completa, evitando però di aggiungere la calce in quantità soverchia.

Quando la stagione fosse molto piovosa, e quindi le condizioni per un intenso sviluppo della peronospora fossero molto favorevoli, sarà utile aumentare la dose di solfato di rame nella preparazione della polliglia fino a due chilogrammi per ogni ettolitro, avvertendo però che bisogna nel tempo stesso aumentare in proporzione anche la calce.

La miscela cupro-calcaica può essere preparata anche parecchie settimane prima che venga adoperata, non subendo essa col tempo veruna alterazione notevole. Naturalmente la polliglia dovrà essere prima ben rimescolata ogni volta che se ne fa uso.

Per irrorare le viti colla miscela suddetta, è bene servirsi delle apposite pompe irroratrici, delle quali parecchi buoni modelli si trovano in commercio, per esempio, Vermorel, Berzia e Ballada, Pullici, Garolla, ecc.

La quantità di miscela cupro-calcaica, necessaria per irrorare sufficientemente un ettaro di vigna, varia molto secondo lo sviluppo del fogliame, ed anche secondo la pompa adoperata. In generale, però si calcola che, nei primi trattamenti a primavera, occorrono in media circa 3 ettolitri di miscela per ogni ettaro di vigna, e, nei trattamenti successivi del giugno e luglio, una quantità doppia.

Si tenga sempre presente che il solfato di rame non ha il potere di guarire le parti della vite che sono già infette dalla peronospora, ma è solamente un rimedio preventivo che, applicato a tempo, preserva immuni dalla malattia le foglie, i grappoli e i tralci non ancora intaccati dal parassita.

L'applicazione del rimedio sopra le foglie e i tralci, esistenti ad un dato momento, non ha efficacia di preservare dal male i tralci e le foglie che nascono successivamente.

Egli è perciò che i trattamenti curativi debbono essere rinnovati di tanto in tanto, finchè dura il pericolo dell'infezione peronosporica.

Quando si tratti di combattere un'invasione già scoppiata della malattia, e che tende a propagarsi rapidamente sulle foglie, e specialmente sui giovani grappoli, sarà opportuno aggiungere, per ogni ettolitro di miscela cupro-calcaica preparata nel modo sopra indicato, grammi 125 di cloruro d'ammonio. Questo sale, come è stato dimostrato dal prof. Sostegni della Scuola enologica di Avellino, rende la miscela cupro-calcaica più prontamente efficace contro la peronospora.

Il solfato di rame può venire applicato alle viti anche in forma polverulenta, mescolato allo zolfo nella proporzione del 3 fino al 5 1/10. In questa forma però riesce un rimedio assai meno efficace della miscela cupro-calcaica, e il suo uso esclusivo, in generale, non è da raccomandarsi. Giova però, quando si fanno le ordinarie solforazioni alle viti, invece dello zolfo semplice ordinario, adoperare il così detto zolfo cuprico contenente dal 3 al 5 per cento di solfato di rame.

Il viticoltore diligente farà bene ad alterare i trattamenti liquidi, coi trattamenti polverulenti, avendo cura di applicare questi ultimi per la difesa dei grappoli.

## Cronaca del Regno

Roma, 9. — Venne presentata la seguente mozione dall'on. Prinetti ed altri deputati: «La Camera, ritenendo non autorizzato il Governo a consentire al rimborso dei conti correnti e depositi della Banca Romana, aggravando per conseguenza la responsabilità che incombe all'Erario pubblico per effetto del corso legale, passa all'ordine del giorno.» — Ieri alle due le loro Maestà hanno ricevuto la principessa Arber d'Anhalt, nipote della regina Elisabetta d'Inghilterra accompagnata dalla contessa Hohenau e dal gentiluomo d'onore.

Alle 2 3/4 la principessa d'Anhalt era di ritorno all'albergo di Londra.

Genova, 9. — Il Municipio di Genova comunica il resoconto delle spese fatte per il centenario Colombiano, ammontanti a lire L. 1,502,027

L'attivo preventivato disponibile, era di Lire 1,502,000 a cui aggiungonsi lire 18,000 per proventi dell'Esposizione d'arte antica. Rimane perciò accertato un residuo attivo di lire 17,973.

Torino, 9. — La Cassa di risparmio di Torino in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani ha deliberato di erogare 40,000 lire per la fondazione di quattro posti perpetui agli istituti cittadini di beneficenza a favore dei figli dei librettisti meno abbienti della Cassa medesima. Inoltre decise di concorrere con 4000 lire alla pubblica sottoscrizione per l'istituzione dell'ospizio per gli orfani degli operai morti sul lavoro.

Palermo, 9. — Stamane in Caltavuturo fu catturato dopo vivo conflitto un pericoloso brigante appartenente alla banda Maurina. Si chiama Bottindari Giuseppe; è da San Mauro; su lui eravi la taglia di 4000 lire.

Sapevasi confidenzialmente fin dai primi di marzo che il Bottindari frequentava la casa di certo Sciollino da Caltavuturo.

Disposto un oculato servizio, la scorsa notte il comandante dei carabinieri di Caltavuturo accertò la presenza del Bottindari nella casa Sciollino.

Circondato subito la casa dai carabinieri e dalla truppa, si impegnò il fuoco nelle prime ore del mattino tra il Bottindari e la forza. Il brigante dopo viva resistenza si è arreso. Si arrestarono anche i manutengoli.

La forza rimase illesa.

Milano, 9. — Ieri mattina verso le 6 fu scorta in Galleria Vittorio Emanuele una «pernice».

La povera bestiola, che non si sa donde sia venuta, fu subito l'oggetto di un'accanita caccia e dopo molte fatiche un facchino riuscì ad ucciderla.

Ieri, verso le 3 pom., il tram n. 58 proveniente da Piazza del Duomo, e diretto a Porta Venezia, giunto allo scambio di via Monte Napoleone uscì dalle rotaie, e andò incontro ad un altro tram, il n. 157, che veniva da Porta Venezia.

Vi fu un momento di gran panico. L'urto è stato tale che tutti i vetri del primo carrozzone si spezzarono, e un signore che si trovava su quel tram rimase contuso egermente alla faccia. Altri tre individui che erano sulla piattaforma del tram n. 157, furono sbalzati a terra, ma fortunatamente rimasero incolumi.

Il signore contuso fu medicato alla vicina farmacia Migliavacca, e dopo molto lavoro si riuscì a far ritornare sulle rotaie il tram n. 58.

## CRONACA DELLA CITTA

### PER L'OSPIZIO DI ROMA

Ecco l'elenco degli oblatori per l'Ospizio da erigersi in Roma a favore degli orfani degli operai morti per infortuni sul lavoro in occasione delle Nozze d'argento dei Sovrani.

Avv. Fuà cav. Eugenio	L. 5000.00
Impiegati delle Poste	» 61.50
» Banca Veneta	» 13.75
» Banca Esattoria Comunale	» 9.50
» Ufficio Acquedotto e Ricoverati Orfanotrofo Grazie	» 16.70
» dell'Istituto Vittorio Emanuele	» 8.60
» Cassa Risparmio	» 7.05
Cassa Risparmio	» 100.00
Impiegati Banca Popolare	» 20.00
Guardie Municipali	» 14.30
Club Ignoranti	» 20.00
Impiegati del Dazio	» 45.15
Guardie del Dazio	» 27.65
Impiegati Municipali	» 55.55
Raccolte dall'Aggiunto di Camin e Ponte di Brenta	» 11.50
Dal Giornale <i>Il Comune</i>	» 56.00
» <i>Il Veneto</i>	» 10.00
R. Prefetto ed Impiegati Prefettura	» 108.30
Associazione Veterani 1848-49	» 34.25
Raccolte dall'Aggiunto del Bassanello dal cav. M. Bassi	» 50.00
Banca Romati	» 60.00
Società M. S. Artigiani e Professionisti	» 101.50
» Maestri Elementari	» 26.25
Impiegati e Ricoverati dell'Istituto Camerini-Rossi	» 9.60
Sindaco ed Assessori	» 285.00
Totale	L. 6189.15

La cospicua somma largita dall'avv. Fuà apre questa sottoscrizione, che fino ad ora di conseguenza dà una somma di L. 1189.15 raccolte nelle classi non privilegiate della città.

Ed è per ciò appunto che noi vogliamo sperare nel concorso dei ricchi, dai quali è logico attendere un largo contributo.

Ricordiamo frattanto che dietro preghiera del Sotto-Comitato Padovano la sottoscri-

zione rimane ancora aperta e principalmente presso il nostro giornale.

Ed ecco appunto che la nostra sottoscrizione continua:

Famiglia conte Giulio Giusti L. 10.00  
Voghera ing. Simeone » 5.00

## L'onor. Pasquale Colpi E L'ISTITUTO DEGLI ESPOSTI

Da parecchio tempo col senno e col cuore che ognuno gli riconosce il nostro onor. deputato cav. Pasquale Colpi presiede l'Istituto degli Esposti.

Le molteplici sue occupazioni e più di tutto il recente mandato politico affidatogli l'obbligarono a rinunciare a questa carica, alla quale egli non poteva per forza maggiore attendere con quell'assiduità e diligenza che egli stima opportune per il buon ordinamento dell'importante Istituto.

Con grave rammarico in una recente seduta del Consiglio d'Amministrazione egli presentò formalmente le sue dimissioni da presidente.

Questo fatto obbligò gli altri membri del Consiglio di seguire l'esempio dell'onor. loro capo, offrendogli in questo modo novella prova di fiducia e di simpatia.

Ora un compito grave spetta al Consiglio Comunale ed al Provinciale: essi devono rieleggere tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto degli Esposti.

Non erano nel Consiglio precedente appianate affatto alcune divergenze sul modo più o meno restrittivo d'accogliere i trovati e sulla migliore maniera nel disimpegno del servizio sanitario.

Di ciò, così il Comune come la Provincia devono essere informati e a tutto questo essi badino prima di dare i loro voti.

Bisogna una buona volta creare un'amministrazione che abbia comunanza di idee e di propositi.

Questo è un nostro augurio, che noi vorremmo e presto veder esaudito.

Ne è di certo splendida prova il nostro interessamento dimostrato le spese volte e con recenti articoli a proposito di questa provvida ed indispensabile istituzione cittadina.

## SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE

Il Comitato per la Scuola Professionale Femminile si pregia di avvertire che la detta Scuola verrà aperta nel giorno di lunedì 17 del corr. mese alle ore 9 a.

Le giovanette che desiderano iscriversi dovranno presentare alla Sede della Scuola in Via Arena N. 3247 la loro domanda, corredata dai seguenti documenti:

- a) la fede di nascita;
- b) il certificato di subita vaccinazione;
- c) il certificato di licenza elementare superiore, o quanto meno, quello dell'esame di proscioglimento dell'obbligo dell'istruzione elementare inferiore.

Quest'ultimo certificato non deve essere di data anteriore all'anno 1891.

Le aspiranti che non possono presentare alcuno dei detti certificati devono assoggettarsi ad un esame per comprovare che sanno leggere, scrivere e far di conto.

d) l'attestato di moralità per le alunne che abbiano raggiunta l'età di 17 anni.

Per frequentare la scuola fino al prossimo ottobre si paga all'atto dell'iscrizione la tassa di L. 5.

Ne saranno esentate le giovanette che daranno prove di non poterla pagare.

Le alunne dovranno frequentare un corso di istruzione complementare per alcune materie di cultura generale, comprese alcune nozioni di contabilità pratica e di scienza naturali.

È obbligatorio un corso di Disegno che sarà dato nella Scuola a norma dei bisogni delle singole arti ed industrie a cui le allieve si dedicano.

Potranno esserne dispensate totalmente o parzialmente quelle alunne che in tale materia di insegnamento si mostrassero già esperte.

Nella Scuola saranno ammesse alunne dell'età non inferiore ai 12 anni nè superiore ai 17; per altro, in via di eccezione, potrà essere accolta qualcuna che non abbia più di anni 20.

Per ora vengono aperti i seguenti corsi professionali:

1. Taglio e cucitura in bianco.
2. Cucito a macchina.
3. Taglio e fattura di vestiti da donna.
4. Stiratura.
5. Rammendo in genere.
6. Ricamo in bianco ed in colori.
7. Maglierie a mano, a macchina e lavori all'uncinetto.

Il Comitato si riserva di aggiungere altri corsi professionali: lavori di modista, calzatura a macchina, cucina, tessitura di nastri, disegno applicato sulle terre cotte, sul legno, sui vetri, sui ventagli, ecc.

Le iscrizioni si ricevono dalla Direttrice della scuola dalle ore 1 alle 3 pomeridiane a

cominciare dal giorno 12 fino a tutto il corr. mese.

Padova, 10 aprile 1893.

IL COMITATO

## Alla Dante Allighieri.

Questa sera alla solita ora la sala della Guardia accoglierà quanto va di buono meglio nella nostra città per rendere il dovuto ad un poeta illustre, Enrico Panzani, il quale viene tra noi a parlarci su faullo.

La competenza dell'oratore a discorrere soggetto, la forma di chi parla l'argomento stesso devono pur interessare assai il pubblico, il quale farà doveroso tributo maggiore venendo alla Gran Guardia a applaudire ad un uomo che onora nell'arte me italiana.

## Un egregio insegnante.

È una brutta notizia quella che noi diamo dare: il prof. Cesare Bernabei, il nostro insegnante dell'Istituto Tecnico, l'amico rissimo a tanti nostri concittadini, venne recente decreto nominato per il 1° ottobre Preside dell'Istituto Tecnico di pani.

Qui da noi a sostituirlo il Ministero ha nominato il prof. Mauro De Benedetti, attualmente side e titolare d'Economia Politica a Calabria.

Questa del prof. Bernabei è una promozione che egli merita e che noi gli avremmo volentieri data, se non ci fosse improvvisamente assieme la notizia della sua partenza.

Avremmo voluto che egli ci fosse conservato, avremmo voluto che uno dei nostri fosse il successore del compianto prof. Gamba.

Le nostre speranze non furono esaudite, nulla meno gli auguri d'un avvenire splendido tornino gratia chi parte: il prof. Bernabei quanto dispiacere desta tra noi il suo trasferimento.

## Società Italiana fra i pubblici impiegati.

Ieri alle ore 2 pom. nella sala dei Comuni VI e VII Presa si tenne l'assemblea generale della Società fra i pubblici impiegati.

Presiedeva l'egregio avv. Jacopo cav. Sul primo argomento portato all'ordine del giorno «Dimissioni del Presidente onorario Ludovico Brioni» la discussione fu animata.

L'egregio avv. Moro fece dapprima una satta esposizione delle cause che indussero Brioni a presentare la sua rinuncia, che si riducono infine ad una sola: l'accettazione da parte di una precedente assemblea di una proposta dello stesso co. tendente a far sì che le adunanze si tenessero a comodo dei soci esterni, nelle ore piuttosto che nelle serali.

L'avv. Moro, dopo di aver esposto le cause che fatte col co. Brioni perchè egli desiderasse le date dimissioni, dichiarò che il co. sarebbe ben lieto se queste fossero state tra volta respinte dall'assemblea.

La maggioranza dei presenti però, a parere di alcuni soci, votò un ordine del co. quale quelle dimissioni venivano respinte.

Dopo di ciò si venne al rendiconto ed al consuntivo del 1892, nonché alla relazione dei revisori dei conti.

Si dà l'uno che da l'altra ci è grato prendere le liete sorti verso di cui siamo nell'istituzione provvidissima, la quale ormai un patrimonio sociale di L. 14,400.

Ed è perciò appunto che noi, uenuti a noi agli applausi dei presenti, diamo parole ai preposti della Associazione, fra cui è grato di notare i nomi di due egregi, l'avv. cav. Jacopo Moro e l'illustre Lando Landucci.

Da un sì nobile complesso di persone del posto che occupano, la Società può avere un prospero avvenire.

Questo appunto noi auguriamo.

## Società l'«Esercito».

Fu diramata la seguente circolare:

EGREGIO SOCIO,

S'invita la S. V. all'assemblea straordinaria degli iscritti nel Sodalizio che avrà luogo venerdì 12 corrente alle ore 8 1/2 p. m. nella Società del Tiro a Segno Nazionale Piazza Unità d'Italia per trattare le seguenti:

ORDINE DEL GIORNO

1. Omaggio da rendersi a S. M. il Re Presidente Onorario, nella ricorrenza delle sue nozze d'argento.
2. Modificazioni allo Statuto e Regolamento. Per la validità della deliberazione del presente posto all'art. 2. dell'ordine del giorno termini dell'art. 58 dello Statuto, s'invia l'intervento di almeno un quinto effettivi e l'approvazione di almeno due terzi dei presenti.
3. L'importanza dell'assemblea dispensa qualunque esortazione per un numeroso intervento.

«L'EGUAGLIANZA»  
vedi Avviso in quarta Pagina



**Federazione magistrale veneta.**  
 Ieri ad un'ora pom. le Società Magistrali tennero Assemblée per decidere sulla fondazione di una **Federazione Magistrale Veneta**.  
 L'Assemblea era presieduta dal signor prof. Ottone Brentari, il quale aprì la seduta constatando con piacere che la Federazione va sempre più allargandosi, avendo ad essa aderito quasi tutte le Società esistenti nelle provincie venete.

Dimostrò lo scopo della Federazione regionale veneta e modificò l'ordine del giorno.  
 La seduta è numerosa; vi sono i rappresentanti delle Società di Vicenza, Venezia, Rovigo, Camposampiero, Padova *Mente e Cuore*, Marostica, Occhiobello, Montagnana, Monselice, Este, Conselve, Cittadella, Piove, Feltrino, ecc.

La Lega fra gli insegnanti di Venezia era rappresentata dal suo presidente prof. A. Fradeletto, e dai consiglieri prof. P. Orsi e prof. G. Peroni.

Costantino Reyer mandò un caldo telegramma d'adesione e di eccitamento.

Aprì la discussione il dott. Tullio Minelli, favorevolissimo alla Federazione, desidera che essa non si limiti soltanto al Mutuo Soccorso, ma anche ad altri scopi morali ed intellettuali.

Il prof. Liberale Conte si domanda come mai le altre due Società di Padova non abbiano risposto agli inviti della Federazione e che non vi si abbiano mai fatte rappresentanze.

Prendono parte alla discussione: Brentari prof. Ottone, Rolandi Napoleone, Fantuzzi Giacomo, Tullio Minelli, Fradeletto Antonio, Tonnesi ed altri.

Viene accettata la proposta del prof. Antonio Fradeletto che cioè la prossima Assemblée sia tenuta nel mese di agosto a Venezia.

Per ultimo si dovrebbe nominare un Comitato per la compilazione dello Statuto; e la Assemblée dà incarico al prof. Brentari perchè formuli uno schema per la nomina del Comitato.

Dopo di ciò la seduta viene levata.

**Collegio dei Ragionieri.**  
 Rammentiamo ai signori soci che stasera alle ore 7, nella sede del Collegio, vi è adunanza generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina del delegato permanente in Roma;
3. Bollettino ufficiale della Delegazione dei ragionieri.

**Concerto di beneficenza.**  
 Ecco il rendiconto del concerto a beneficio dell'Istituto delle Cieche in Padova, dato la sera del 27 marzo p. p. nel Foyer del teatro Verdi gentilmente concesso, concerto che fu promosso dal Circolo mandolinistico e chitarristico padovano.

Attivo	L. 219.90
Passivo	» 205.39
<hr/>	
Civanzo a beneficio delle Cieche	L. 14.51

versato al cav. Maluta.

Il comitato ha fatto quanto poteva, dolente che la cittadinanza non abbia risposto all'appello come credeva.

Ma pur tuttavia perchè la buona intenzione c'era, perchè l'esito morale del concerto fu ottimo ed un qualche risultato finale s'è pur avuto, noi ai componenti del Circolo ed alla Presidenza facciamo vive congratulazioni, sicuri che in avvenire la cittadinanza risponderà alle buone intenzioni ed alla bravura di quei soci con maggiore profitto.

**Terremoto.**  
 L'egregio sig. Giovanni Organo ci scrive: Padova, 9 aprile.

Sono spiacente di non aver potuto con maggiore sollecitudine rimetterle comunicazione di importanti movimenti sismici ieri (8 aprile) verificati nel mio osservatorio e ciò per causa della mia assenza. Mi faccio però premura di riparare alla mancanza con preghiera di voler pubblicare le seguenti osservazioni:

Ieri 8 aprile h 2.42'30" p. tempo di Roma, gli strumenti sismici registrarono una prolungata scossa di terremoto ondulatorio EO con ripetizioni più leggere h 2.43'15" EO h 2.52'40" SE NO.

I movimenti microsismici poi si prolungarono fino alle h 3.18 pom.

**Un concorso.**  
 In conformità alla deliberazione della Giunta Municipale in data 3 corrente resa esecutoria dal R. Prefetto con visto in data 7 corrente, il Sindaco dichiara aperto il concorso a tutto 25 corrente ai posti seguenti presso l'Ufficio dell'Acquedotto comunale:

1. Un magazziniere scrivano collo stipendio annuo di L. 1300.
2. Un cancellista di L. 1300.
3. Un esattore scrivano di L. 1300.
4. Un usciere custode (con alloggio) di lire 900.
5. Due operai fontanieri di 1.a classe di lire 1100.
6. Un operaio fontaniera di II. cl. di L. 900.
7. idem idem III. id. di L. 720.

8. Un macchinista di L. 1500.  
 9. idem fuochista di L. 1200.  
 10. Un pulitore fuochista di L. 900.  
 Si vegga per le norme il relativo avviso municipale.

**La Giunta provinciale amministrativa di Padova** in adunanza del giorno 7 aprile 1893 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i bilanci 1893 delle Congregazioni di Carità di Polverara e Rubano.  
 Rinvio con osservazioni il conto consuntivo 1891 del legato Rinaldi in Vó.  
 Respinse il ricorso del parroco di Vaccarino contro la tassa vetture in Comune di Piazzola.  
 Approvò il bilancio 1893 del legato Rinaldi in Vó.  
 Approvò in conto consuntivo 1891 dell'Ospedale Civile di Monselice.  
 Prese atto dell'offerta fatta alla Congregazione di Carità di Padova dalla Banca Nazionale.  
 Approvò il conto consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Urbana.  
 Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Saccobolongo.  
 Approvò in via definitiva la lista elettorale amministrativa di Selvazzano ed accolse il ricorso dell'elettore Baraello Ernesto.  
 Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Cadoneghe.  
 Diede parere favorevole alla accettazione del legato Lizzari Elena da parte della Congregazione di Carità di Montagnana.  
 Rinvio al Comune di Camposampiero gli atti relativi alla cessione degli Oratori di S. Giovanni e S. Antonio.  
 Autorizzò l'amministrazione dei Pii Conservatori di S. Caterina e Soccorso a provvedere a trattativa privata al fido di alcuni fondi.  
 Approvò i conti consuntivi 1891 della Congregazione di Carità e del legato Martinengo in Monselice.  
 Approvò il bilancio 1893 del legato Spinelli in Mestrino.  
 Approvò i bilanci 1893 delle Congregazioni di Carità di Arre e Fontaniva.  
 Approvò l'aumento di stipendio al medico condotto di Carceri.  
 Approvò il conto consuntivo 1891 della Casa di Ricovero di Monselice.

**Pagamento della cedola.**  
 Il Ministero del tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della rendita consolidata italiana 5 per cento, al portatore e mista, scadente il 1° luglio 1893, abbia principio, in tutte le provincie del regno col giorno 28 corrente.

Il pagamento in Roma sarà eseguito dalla Cassa centrale del Debito Pubblico, come di consueto, e dalla Tesoreria provinciale in luogo della Banca Romana.

**Il banchetto della Società dei facchini.**  
 Ebbe luogo iersera da Mengatto al Bassanello.  
 Regnò massimo l'ordine.  
 Quaranta furono i convitati; fra questi il Vice-Presidente cav. Marco Donati ed il Casiere cav. Alessandro Scalfa.  
 Brindisi, auguri evviva ne furono fatti parecchi.  
 Ciò vuol dire che dovunque ormai il discepolo dopo un buon pranzo inflato da ottimo vino è divenuto di prammatica.

**Vandali.**  
 Passando ieri notte per la riviera S. Giorgio abbiamo veduto sradicato uno di quei pilastri che stanno sotto il portico della fabbrica Gazzosa del sig. Paveggio.  
 Pare impossibile, possa esistere gente tanto vandolica: che divertimento abbiano provato? Una lezione a quei «buli» sarebbe ben data.

**Bambino raccolto.**  
 La scorsa notte le guardie di città trovarono, che gironzava per la città, un ragazzino di 8 a 10 anni.  
 Interrogato sulle sue generalità e dove abitasse, non seppe rispondere.  
 Certo Pin Bartolomeo raccolse il ragazzino finchè si ritrovano i suoi genitori.

**Rissa.**  
 Alle 12 di ieri mattina, per gelosia, alcuni giovanotti vennero fra loro a rissa.  
 Le guardie di città la sedarono.

**Una mano ferita.**  
 Ieri alle ore 12 m. certo Talpo Falstrio, di anni 18, da Anguillara Veneta, si recò all'Ospedale Civile per essere curato di una ferita alla mano sinistra, riportata casualmente con arma da fuoco.

**Cronaca della provincia.**  
 A Pontelongo, l'altra notte, il barcaiolo Pregolato Giuseppe, salendo le scale della sua abitazione caddo ruzzoloni, procurandosi una grave lesione al petto, pella quale poco dopo moriva.

— A Cittadella, due contadini, certi Pasinato Giovanni e Gaggio Giovanni, per questioni di gelosia, si scagliarono addosso reci-

procamente dei grossi ciottoli. Uno di questi colpì alla testa al Pasinato ferendolo piuttosto gravemente.  
 Il feritore venne arrestato.  
 — Angelo Bernardini, di Monselice, per antico rancore, minacciò di morte a mano armata i fratelli, Luigi e Giuseppe Donato.  
 Mercoledì l'intervento di alcuni pacieri il minacciante non riuscì nel suo intento e poco dopo venne arrestato dai carabinieri.  
 — In Arquà Petrarca, l'altra sera, s'impegnava una rissa, in una osteria, fra certi Lunardi Davide e Damiani Giacomo.  
 Il Damiani diede all'improvviso una coltellata nella schiena al Lunardi, il quale, salve le complicazioni, venne dichiarato guaribile in un mese. Il Damiani fu arrestato.

**AVERE** il proprio ritratto senza la seccatura della posa, e con la riproduzione la più fedele di tutti i lineamenti e della vivacità del colorito, è una vera rivoluzione nell'arte fotografica. Ebbene, spedendo solo 15 Centesimi in francobolli ed il preciso nome, cognome ed indirizzo all'Ufficio Progresso, Genova, si riceve immediatamente il ritratto istantaneo in busta raccomandata.

**UNA CONTRAVVENZIONE ED un salvamento**

Due cose opposte; eppure l'una portò di conseguenza l'altra.

Tant'è però che il nostro reporter, raccontandoci il fatto concludesse col dire: se non ci fosse stata la contravvenzione un bambino sarebbe perito.

E ciò è vero.

Ieri alle 10 ant. l'ispettore del Dazio, sig. Bettelli Giovanni, si recava alla Riviera Saracinesca per constatare una contravvenzione a certe sorelle Minozzi per vendita abusiva di vino.

Passando per la riviera di San Benedetto, rimpetto alla tintoria Zamarelli, vide un grido:

— Giulio... Giulio!

L'ispettore s'affacciò alla riva guardò alla parte opposta, vide un bambino ormai capovolto nell'acqua che si dibatteva disperatamente.

Il sig. Ispettore, impotente a salvare il disgraziato, con quanta voce aveva, gridò al soccorso.

Dall'altra parte della riviera s'affacciano gli operai della tintoria: tra questi uno che scende la riva ed allungando il braccio giunge a pigliar per una gamba il poverino, che così resta salvo.

Esso si chiama Xilo Giuseppe, d'anni 4 circa, di Paolo portalettere.

Ed ecco che il nostro reporter ha ragione: se non ci fosse stata la contravvenzione, il bimbo sarebbe perito....

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Pubblico numeroso alla produzione del Cavallotti, il *Cantico dei cantici*, ed alla commedia *Il Domino rosa*.

Gli artisti recitarono inappuntabilmente.

Il Bonfiglioli - Colonnello - Valenti - Strini - e la signore Pizzini-Colonnello - I. Colonnello si distinsero, tantochè dovettero presentarsi parecchie volte agli applausi insistenti del pubblico.

Prima di chiudere questo cenno, mandiamo un bravo al secondo brillante sig. Bernardi, un giovane che promette assai.

Questa sera altra novità per Padova: *Le nove mogli di Japhet*, commedia (Pochade) dei sigg. Mears e Devaliers.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO COLONNELLO, questa sera rappresenta: *Le Nove Mogli di Japhet*. Ore 8 1/2.

**Teatro meccanico.** — (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione. Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. — I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

**SOCIARADA**

Dubbio il primo fa ogni senso; l'altro avversa ogni senso; S'è il tutto all'um si porge, E addoppiato s'erger a Dio, Spiegazione della Sclara precedente M-ETA

**Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.**

**L'Associazione contro l'Accattonaggio**  
 PADOVA — Via Albere N. 4281 A — PADOVA  
 tiene prenotate persone di servizio d'ambo i sessi munite di ottime referenze e che caldamente raccomandanda

*S'invita chi potesse averne bisogno a voler rivolgersi alla Sede dell'Associazione nei giorni non festivi dalle 10 alle 11 ant., ove verranno fornite, ben si intende gratuitamente, tutte quelle indicazioni, che fossero del caso.*

**A TITOLO** di Esperimento per far conoscere una nuova Marca di CARTA DI SIGARETTE riconosciuta la più fina, la più igienica, a raccomandanda ai fumatori dai migliori medici.

Chi manda 25 centesimi anche in francobolli, alla Rappresentanza della Cartiera Italiana, Via Orfice, 7, Genova, ne riceve franco in tutto il Regno Una Dozzina di Libretti.

**Nostre informazioni**

Nei circoli politici non si attribuisce certa importanza, come affermavano alcuni giornali, all'incidente dell'invito rivolto al Circolo Francese per intervenire alle feste in onore di Guglielmo Imperatore.

La lettera, colla quale la Presidenza del Circolo ha risposto a quell'invito, toglie al fatto qualsiasi significazione nei riguardi delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Francia.

Ieri sera si andava ripetendo la notizia che la Regina Vittoria d'Inghilterra visiterà i Sovrani al Quirinale, trattenendosi a Roma ventiquattre.

Ma fino adesso mancano disposizioni speciali a questo scopo.

Come risulta dai nostri dispacci particolari, continuano le voci di rimpasto ministeriale; lettere da Roma parlano delle dimissioni, oltrechè del Finocchiaro, anche di Bonacci.

**Nostri dispacci particolari**

**Per chi vorrà andare a Roma durante le feste**

(S) ROMA, 10, ore 6.25 a.

Le ferrovie del Mediterraneo e dell'Adriatico intendono d'istituire per i viaggi a Roma, in occasione delle feste per le nozze d'argento, dei speciali biglietti di andata e ritorno col ribasso del 50 per cento validi per circa 15 giorni.

Le stesse ferrovie stanno inoltre preparando dei treni popolari da Milano, Torino, Genova, Venezia, Napoli, Firenze ecc. per Roma, per i quali saranno distribuiti dei biglietti di andata e ritorno di seconda e terza classe colla riduzione del 70 per cento circa. Il ritorno sarà facoltativo coi treni ordinari.

Anche per le feste che avranno luogo a Napoli saranno istituiti biglietti di andata e ritorno ed effettuati treni popolari da Roma a prezzi ridottissimi.

**L'istituto nazionale**

(S) ROMA, 10, ore 8 a.

La somma finora raccolta per l'istituzione della grande opera pia per gli orfani degli operai morti sul lavoro e che si istituirà a ricordo delle nozze d'argento, ha raggiunto la cifra di 50 mila.

**L'adunanza del Consiglio della Banca Nazionale**

(S) ROMA, 10, ore 9 a.

La prossima adunanza del Consiglio superiore della Banca Nazionale che dovrà avere luogo il 26 corrente, anziché a Firenze, come fin qui ha sempre usato, sarà tenuta in Roma.

**Congresso economico**

(S) ROMA, 10, ore 11 a.

Sono pervenute in questi giorni al Comitato promotore del Congresso nazionale delle Società economiche italiane, da tenersi in Torino, nuove adesioni di economisti, industriali, ed uomini politici.

**Il Congresso di Milano sul progetto bancario**

(S) ROMA, 10, ore 11.45 a.

Si ha da Milano: La Camera di commercio prese l'altro ieri deliberazioni definitive circa le istruzioni da darsi ai propri delegati per il prossimo Congresso indetto a Milano per trattare del riordinamento bancario, e sulle modalità inerenti al programma ed al regolamento del Congresso stesso.

Prese inoltre in esame ed approvò i temi che di sua parte intende di sottoporre al Congresso, e designò come suoi rappresentanti i signori cav. dott. Ugo Pisa, presidente della Camera - cav. Cesare Mangili, vicepresidente - e rag. Giosuè Aliprandi, presidente della Commissione camerale di Borsa.

Hanno fin qui aderito al Congresso le Camere di: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Gallaratese, Chiavenna, Como, Cremona, Cuneo, Fermo, Ferrara, Firenze, Foligno, Forlì, Genova, Lecce, Lecco, Lodi, Luca, Macerata, Mantova, Modena, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Torino, Terni, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

Il Congresso, al quale hanno fin qui aderito 48 Camere, si aprirà il 12 aprile alle ore 10 antimeridiane nella Sala del Consiglio Comunale e sarà pubblico.

Sono ammessi a prendere parte ai lavori solo i rappresentanti delle Camere di commercio ed i segretari delle Camere stesse; i quali ultimi però avranno voto consultivo.

Nessuna Camera potrà avere più di tre delegati; avrà però in ogni caso diritto ad un solo voto.

Hanno fin qui aderito al Congresso le Camere di: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Gallaratese, Chiavenna, Como, Cremona, Cuneo, Fermo, Ferrara, Firenze, Foligno, Forlì, Genova, Lecce, Lecco, Lodi, Luca, Macerata, Mantova, Modena, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Torino, Terni, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
 DI PADOVA  
 11 Aprile 1893

**A mezzogiorno vero di Padova**  
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 57  
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 24

**Osservazioni meteorologiche**  
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0-mil.	765.4	763.2	764.2
Fermometro centigr.	+12.6	+16.0	+12.2
Umidità del vap. acq.	6.8	6.3	6.0
Ombra relativa	62	46	56
Direzione del vento	ENE	SE	SSW
Velocità chil. orari del vento	3	11	15
Stato del cielo	1/2 cop sereno cop.		

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
 Temperatura massima = + 16.7  
 minima = + 9.9

F. BELTRAMO Direttore  
 F. SACCHETTO Proprietario  
 Leone Angeli gerente resp.

**STATE** ben attenti... Il 13 aprile p. v. cessano d'aver valore 15 MILIONI DI BIGLIETTI (carta moneta).

È necessario che il pubblico sia bene informato.

Spedite subito biglietti da visita alla Banca Fratelli Casareto di Fco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e riceverete informazioni al riguardo.

**D'AFFITTARSI**  
 PEL 7 APRILE P. V.

In via S. Giovanni delle Navi Appartamento in II piano al civico N. 907. Bottega e locale d'abitazione al civico N. 907 Bottega, 4 magazzini e cantina al civ. N. 941

In piazza Unità d'Italia Negozio ad uso offelleria con due forni e locali d'abitazione al N. 200

In via San Leonardo Casino con corte al N. 4741.

In Corte dei Servi Casino al N. 1770.

In via delle Piazze Casa a due piani al n. 406.

Per lo trattative rivolgersi allo studio del signor G. Luzzatto Dina, via dei Servi, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

**Domandate ai principali Banchieri e Cambio-Valute**

LA Piccola Cassa di Risparmio

Si distribuisce Gratis da tutti i corrispondenti della Banca F.lli CASARETO di Fco, Via Carlo Felice, 10, Genova (Cassa fondata nel 1868)

**D'affittare anche subito un elegante appartamento**

al II piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario signor Toschi Domenico, abitante al I° piano,





# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1884, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccitata in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**  
Prezzo bottiglia L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALL'UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imballare la Carnagione



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla faccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso e senza rivale al mondo per preservare e sviluppare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W. C. e a Parigi: Nuova York.

# BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti  
SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA  
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000  
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 marzo 1893

ATTIVO		
1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375.-	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 16,303.39	
3 Cassa	» 404,467.69	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 7,723,131.91	
5 Effetti in Sofferenza	» 14,352.60	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 70,423.32	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 84,362.90	
8 » » Mercè	» 51,459.-	
9 Riporti	» 824,130.05	
10 Valori diversi	» 35,394.93	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 5,087,877.35	
12 Partecipazioni diverse	» 50,000.-	
13 Conti correnti garantiti	» 407,927.15	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,145,004.14	
15 Beni stabili	» 300,000.-	
16 Mobilio	» 2,000.-	
17 Depositi liberi a custodia	» 1,379,857.50	
18 » a garanzia operazioni diverse	» 2,354,726.26	
19 » a garanzia cariche	» 562,250.-	
20 Debitori in conto Titoli	» 3,537,600.-	
21 Spese e tasse del corrente esercizio	» 43,352.40	
<b>TOTALE</b>	<b>L. 25,096,000.00</b>	

PASSIVO		
1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.-	
2 Fondo di riserva	» 407,371.-	
3 Creditori in Conto Corr. fruitif. a tassi diversi	» 8,798,276.57	
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	» 5,118.70	
5 » in Conto Corr. non disponibile	» 73,243.02	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 3,657,298.37	
7 Effetti a pagare	» 54,144.29	
8 Chèques	» -	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 101,544.-	
11 Depositanti diversi	» 4,296,833.76	
12 Conto Titoli presso Terzi	» 3,537,600.-	
13 Utili lordi del corrente esercizio	» 84,459.98	
14 Risconto del precedente esercizio	» 70,631.20	
<b>TOTALE</b>	<b>L. 25,096,000.00</b>	

Venezia, 8 aprile 1893.

IL PRESIDENTE  
A. TREVES

I Sindaci  
A. PARENZO - E. CASTELNOVO

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 2 1/2 % in Conto disponibile confacoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di pre-avviso.  
3 % in conto vincolato oltre i tre mesi.  
Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 % scadenti al 1. luglio 1893.  
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.  
Seconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Il Direttore Il Capo Contabile  
A. BESOZZI A. FACCANON

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercè.  
Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.  
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.  
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.  
Eseguisce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

# F. ZAMBALDI

## ESERCIZI DI SINTASSI LATINA



VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

## NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Molescott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigali, Pinto, Schivardi, G. S. Vinni D'Adda, Lovela, Benedetti, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

# LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori.  
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

# L'Eridano

Società d'Assicurazione mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 % — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.  
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

13 Febbraio 1893		13 Febbraio 1893	
Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
dir. 4,7 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,30 a. 9.- a.	misto 6,22 a. 8,52 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,30 »	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
misto 4,25 » 8,2 »	diretto 9.- » 9,44 »	» 1,30 p. 4.- »	» 12,46 p. 3,16 p.
» 7,50 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» (1) 3,24 » 4,15 »	» (2) 4,20 » 5,11 »
» 4,4 » 11.- »	omn. 12,5 » 1,18 p.	» 5,30 » 8.- »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »		
acc. 1,21 » 2,30 »	» 2,50 » 3,25 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,35 »		
dir. 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,40 »		
omn. 7,59 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,18 » 11,18 »	accel. 11,15 » 12,7 »		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omn. 7,40 a. 10,20 a.	acc. 6,15 a. 10,35 a.	omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6,5 a. 7,50 a.
dir. 9,48 » 11,17 »	misto da Ver. 6,40 » 10,50 a.	misto 8,51 » 10,45 »	misto 9,19 » 11,5 »
omn. 1,33 p. 4,20 p.	omn. 9,55 a. 3,8 p.	» 1,38 p. 3,41 p.	» 2,19 p. 4,10 p.
liret 3,30 » 4,62 »	dir. 12,50 p. 4.- »	omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9,4 »
omn. 7,50 » 10,60 »	f. Ver. 5,10 a. 7,48 »		
acc. 12,12 a. 1,47 a.	dir. 11,25 p. 2,16 a.		
	3,44 a.		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>	<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7.- a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5,5 » 9,33 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7,8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3,7 p. 5,50 »	misto 9.- » 3,6 p.		
misto 5,56 » 11.- »	diretto 10,35 » 1,7 »		
» 7,6 » 9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 p. 7,23 »		
diretto 11,25 » 1,50 »	accel. 6,05 » 9,21 »		
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 5,39 a. 7,46 a.	omn. 5,50 a. 7,53 a.
omn. 5,43 » 10,5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8,29 » 11,11 »	misto 9,6 » 11,76 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	omn. 1,32 p. 3,44 p.	» 1,54 p. 4,28 p.
omn. 11,5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	» 6,22 » 8,36 »	omn. 7,9 » 9,16 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,5 »		
» 3,30 » 11,30 »	da Trev. 7,35 » 8,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,33 »		
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>	<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>
omn. 7.- a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 12,10 » 1,12 p.	» 1,33 p. 2,35 p.
» 7,51 » 8,40 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 4,40 p. 5,42 »	» 6,3 » 7,5 »
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 5.- a. 6,34 a.	misto 7,7 a. 8,43 a.
misto 1,30 p. 3,49 p.	omn. 1.6 p. 4.- a.	misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.
» 5,15 » 8,18 p.	omn. 8,78 a. 10,22 p.	» 6.p. 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »

1893  
PUBBLICAZIONI  
DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
F. SACCHETTO  
PADOVA

PSICHE  
LIRE TRE

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

L'EGUAGLIANZA  
Socia Nazionale Mutua a Quota annua fissa  
CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**  
FONDATA NELL'ANNO 1875  
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO - Via S. Macia Falcarina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 86,559,605. =  
Danni pagati anticipatamente L. 2,213,320.37

Fondo di riserva per contanti MEZZO MILIONE di Lire  
Portafoglio degli affari in corso UN MILIONE di Lire circa

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva, della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000. La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effluiti dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Assicurati.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti**  
Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

# L. COMUNE,, Giornale di Padova - Abbonamento annuo L. 16

F. BONATELLI  
Elementi di Psicologia e Logica

Abbonamento  
AL  
Foglio Ufficiale  
LIRE 15 ANNUE

P. SELVATICO  
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA